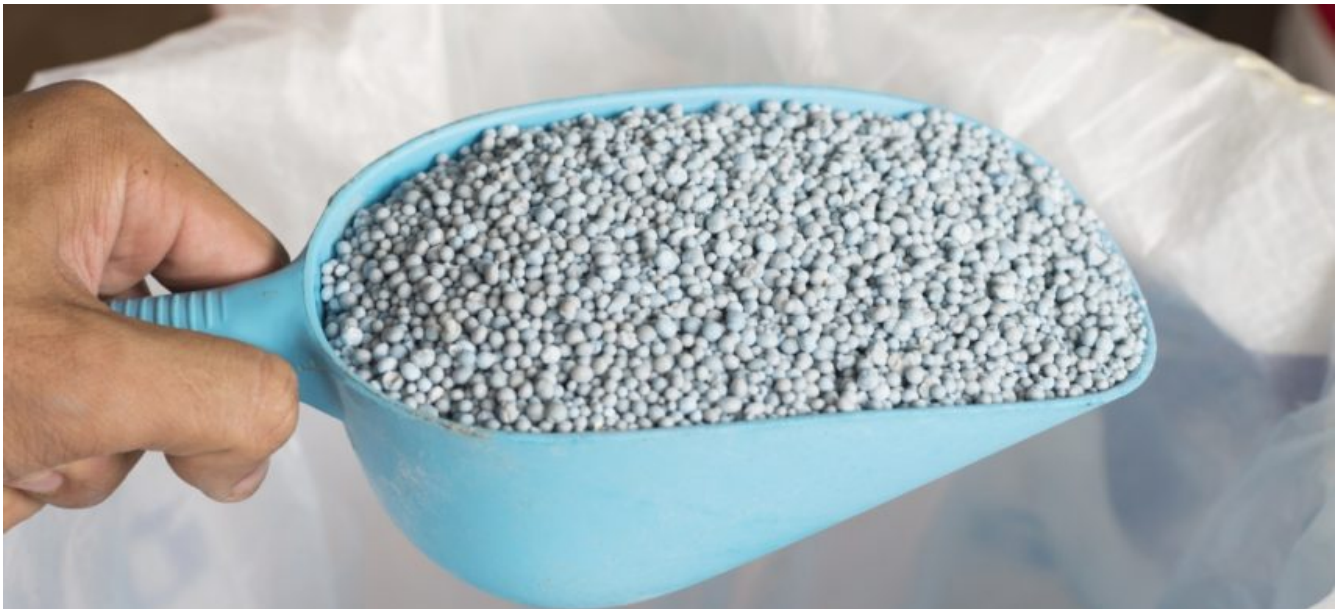


Fertilizzanti: approvazione definitiva per il nuovo Regolamento UE



Lo scorso 27 marzo è stato approvato a Strasburgo il nuovo Regolamento UE dei fertilizzanti. Una decisione importante, destinata ad armonizzare l'intero settore e che arriva al culmine di un lungo percorso fatto di studi e di analisi, di proposte, di sedute istituzionali e di tavoli tecnici. Dopo l'accordo raggiunto lo scorso novembre dal Consiglio, dal Parlamento e dalla Commissione europea ([clicca qui](#)) ed in

seguito all'approvazione, a metà dicembre, del testo legislativo da parte del COREPER (il Comitato dei Rappresentanti Permanenti degli Stati membri), il nuovo Regolamento ha avuto l'approvazione definitiva del Parlamento Europeo riunitosi in seduta plenaria.

Dall'Italia, Federchimica-Assofertilizzanti accoglie con soddisfazione la notizia che, sebbene attesa, diventa ora a tutti gli effetti ufficiale: finalmente, **l'intero comparto dei fertilizzanti ha in tutta Europa regole uniche, chiare e scrupolosamente attente alle grandi tematiche ambientali.**

Federchimica-Assofertilizzanti ha sempre avuto un atteggiamento estremamente collaborativo con tutte le istituzioni, sia nazionali sia europee, mettendo a disposizione il proprio know-how per agevolare i processi formativi del Nuovo Regolamento.

Quanto approvato oggi consolida le basi di un sistema agricolo moderno, sempre più sostenibile e, come ha più volte ricordato l'Onorevole **Elisabetta Gardini** – relatrice della Commissione Ambiente del Parlamento europeo per questo provvedimento – attento alla tutela delle tante PMI che operano in maniera eccellente nel settore.

«Ci congratuliamo con le istituzioni Comunitarie per il traguardo odierno. Un grazie particolare va all'Onorevole Elisabetta Gardini che ha svolto il suo ruolo con tenacia, determinazione, serietà e totale trasparenza. In questa legislatura, la competenza e la fiducia dell'On. Gardini sono state determinanti per il buon esito di un dossier così complesso e tortuoso» ha dichiarato **Giovanni Toffoli**, Presidente di Assofertilizzanti.

Oltre a porre chiarezza in merito a numerosi aspetti tecnici (quali ad esempio **il limite del cadmio contenuto nei fertilizzanti, che viene fissato in maniera univoca a 60 mg/kg**, o la funzione dei **biostimolanti, che viene ribadita essere sempre nutritiva e non curativa**), il nuovo Regolamento, rispetto a quello che va a sostituire, allarga notevolmente lo spettro dei fertilizzanti disciplinati spalancando così le porte dell'Europa alla libera circolazione di tanti prodotti che prima non potevano fregiarsi del Marchio CE, come ad esempio i concimi organici, organo-minerali e biostimolanti, che in questi ultimi anni hanno assunto sempre più importanza per gli agricoltori.

Fattori trainanti del sistema agricolo, i fertilizzanti sono indispensabili per aumentare la fertilità del terreno e rappresentano per le piante quello che gli alimenti rappresentano per l'uomo: un nutrimento. Le stime evidenziano in modo inconfutabile che senza il loro utilizzo possono verificarsi nei raccolti agricoli perdite pari anche al 75%.